



Il Magazine torna in edicola, su allrugby.it (<http://allrugby.it/abbonamenti>) e nello shop Rugbymeet (<https://shop.rugbymeet.com/154-magazine-allrugby>): in copertina spazio al mondiale in Giappone ma all'interno il numero è dedicato al Top 12

L'apertura è tutta per Conor O'Shea: Gianluca Barca analizza i perché di un matrimonio non riuscito con il nostro rugby, in attesa di capire chi sarà gol suo successore.

Oltre a campeggiare in copertina, i Mondiali occupano le prime pagine con un racconto corale della redazione di Allrugby: si ripercorre la storia della Coppa del Mondo attraverso otto partite a loro modo indimenticabili.

Il cuore del numero è però il dossier centrale, e non potrebbe essere altrimenti. Dopo Mondiale e Guinness Pro14 è il momento di raccontarvi il Top 12, il massimo campionato italiano,

quest'anno tornato sotto la titolazione Peroni.

Per celebrarlo a dovere una retrospettiva di Luciano Ravagnani fa da quinta teatrale per le schede dedicate a ciascun club. Si conclude in bellezza con i pareri degli allenatori e le interviste a Matteo Ferro (Rovigo), Lorenzo Cittadini (Calvisano), Alberto Chillon (Petra Padova) e Filippo Alongi (Mogliano).

In coda oltre alle consuete rubriche (Maurizio Vancini: "La via della sera"), Giancarlo Volpato ("Il sogno? Un lembo di maglia pulito") e West End, Giorgio Cimbrico rende omaggio alla Perla Nera, Chester Williams, da poco scomparso e immagine emblematica di un rugby diventato storia.

Buona lettura